

MOBILITÀ

Il viceministro Morelli: «È un intervento di valenza europea non solo locale»

19.533

AUTOMOBILI A LOPPIO

La statale rivana è ormai intasata. Mediamente, da Loppio, passano 20mila macchine al giorno

29.000

LA SS240 È INTASATA

Nei fine settimana d'estate, sulla statale tra Rovereto e Riva, si contano quasi 30mila macchine

15.000

LA FERROVIA DEL BRENNERO

Tra Trento e Verona viaggiano ogni giorno 15mila persone distribuite su un centinaio di treni

42.000

LE BICICLETTE SUI TRAGHETTI

Il trasporto delle biciclette, sul lago di Garda, è affidato ai traghetti che sono sempre pieni

20

FERROVIA CORTA

La nuova ferrovia sarà lunga 20 chilometri e in gran parte sarà in galleria

La stima

I passeggeri che, si calcola, il nuovo treno trasporterà in estate ogni giorno

10.000

Via libera alla ferrovia Rovereto-Riva

*L'opera sarà inserita nel piano di investimenti urgenti di Rfi
Costerà circa 300 milioni di euro e porterà 7mila passeggeri*

Il presidente della Provincia Maurizio Fugatti, il viceministro ai trasporti Alessandro Morelli e il dirigente Roberto Andreatta



NICOLA GUARNIERI
n.guarnieri@ladige.it

La ferrovia Rovereto-Riva del Garda si farà. Parola di viceministro alle infrastrutture **Alessandro Morelli** che ieri mattina, in piazza Dante, ha confermato l'inserimento dell'opera nel piano strategico. Il collegamento su rotaia tra il capoluogo lagarino e l'Alto Garda, d'altro canto, è considerato dal governo prioritario non solo per il trasporto sostenibile ma in chiave economica. Dall'Europa, non a caso, c'è ogni anno un «assalto» al lago di Garda e le strade, le macchine, sono ormai un problema. Ecco che il treno diventa - la storia insegna, visto che un secolo fa i vagoni portavano la gente sul Benaco - una risorsa imprescindibile. Tantopiù che i costi, rispetto alla prima ipotesi, sono dimezzati. «Si parla di una cifra compresa tra i 230mila e i 317mi-

la a seconda delle materie prime. - spiegano in coro il presidente della Provincia **Maurizio Fugatti** e il dirigente **Roberto Andreatta** - Ed è una spesa che si sostiene. L'analisi costi-benefici, che tiene conto non solo dei soldi ma anche degli impatti ambientali, è assolutamente positiva». Insomma, la partita è iniziata ed entro la fine dell'autunno l'ipotesi sarà inserita nell'elenco dei lavori da fare e il prossimo anno sarà affidato il progetto. Quando poi partirà il cantiere ci vorrà circa un decennio. La

Il trasferimento dei turisti da gomma a rotaia sarà un valore aggiunto per il Trentino «green»

linea, lunga 20 chilometri, sarà al 90% in galleria con stazioni a Mori zona industriale, Mori borgata e Torbole. Secondo i calcoli, ogni giorno saliranno sul treno 7mila passeggeri con punte di 10mila. Che l'infrastruttura si sostenga, al di là dell'«ambientalismo», lo dicono i numeri. Soprattutto quelli delle automobili che intasano la Busa. Ogni giorno, a Loppio e a Nago, transitano rispettivamente 19.533 e 12.132 macchine. E in estate si arriva a 29mila. Troppo per non intervenire. Per fare un paragone, la ferrovia della Valsugana trasporta in media 5.500 passeggeri al giorno con 42 corse e la tratta del Brennero e a Nago, transitano rispettivamente 19.533 e 12.132 macchine. E in estate si arriva a 29mila. Troppo per non intervenire. Per questo la Provincia ha chiesto l'inserimento del collegamento ferroviario Rovereto-Riva nel documento strategico della mobilità ferroviaria, con-

cordato tra lo Stato e Rete ferroviaria italiana che, per capirci, ha incassato un assegno da 10 miliardi di euro per creare nuove linee che consentano il passaggio da gomma a rotaia. L'aver infilato nel «menù» ferroviario la vecchia Mar è di fatto una sorta di posa della prima pietra. «È un'opera strategica, di valenza europea, perché favorirà lo sviluppo dell'area turistica dell'Alto Garda trentino portando benefici a tutto il bacino gardesano e le connessioni attraverso la linea del Brennero ver-

Il presidente della Provincia Fugatti: «È un sogno che sta per avverarsi e rilancerà la nostra economia»

so il Nord del continente e il resto del Paese. Un'infrastruttura allo stesso tempo coerente rispetto agli obiettivi della transizione ecologica e alla crescita in chiave sostenibile di tutta l'area del Garda, che viaggia verso risultati storici, oltre i record 2019, per quanto riguarda il trasporto pubblico lacustre». Così il governatore Fugatti che è convinto di portare a casa anche l'interramento dei binari e della stazione di piazzale Orsi. Tornando ai costi, come detto si tratta di un investimento immediato di 230 milioni di euro su un totale di 317 milioni, per una ricaduta complessiva in termini di benefici economici di 450 milioni di euro. Secondo il viceministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibile **Alessandro Morelli** la richiesta che giunge dalla Provincia sull'inserimento nel documento strategico della mobilità ferroviaria (che contiene tutti

gli interventi pianificati per passeggeri e trasporto merci sul territorio nazionale) «è assolutamente condivisibile. L'ipotesi di collegamento su rotaia tra Rovereto e Riva è in linea con gli obiettivi della transizione ecologica. Inoltre, ha una valenza sovrapregionale, con ricadute positive per gli altri territori e il contesto nazionale. Sarebbe inoltre un'ulteriore opportunità per sostenere in modo ecologico la crescita del turismo sul Garda, vicina a risultati storici. Lo dicono i numeri del trasporto pubblico lacustre, prossimi a superare il record del 2019, già un anno eccezionale del turismo pre-Covid: un milione 400 mila persone trasportate finora nel 2022, 55mila veicoli, 42mila biciclette (+30%) che corrispondono all'intera quota di tre anni fa. Il totale delle due ruote a bordo dei traghetti potrebbe arrivare ad un totale di 60mila a fine anno».